



***Garante regionale  
per la tutela dei diritti fondamentali dei  
detenuti e per il loro reinserimento sociale***

COMUNICATO STAMPA

Occasione di sollievo e svago, ma anche diffusione della cultura musicale nelle carceri siciliane finalizzata al miglioramento della qualità della vita ed al reinserimento sociale dei detenuti. Si è svolto, ieri, 20 dicembre, al carcere Ucciardone di Palermo, l'ultimo dei 4 concerti del 2017, realizzati nell'ambito della convezione stipulata, lo scorso anno, fra l'Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti e il Conservatorio di Musica di Stato "Vincenzo Bellini".

Compito del Garante è quello di coinvolgere le strutture penitenziarie, coordinare le azioni specifiche d'intesa con i singoli direttori delle carceri, predisporre le risorse a sostegno delle spese vive.

Ieri, al carcere Ucciardone, circa 80 detenuti hanno assistito ad un concerto di musica jazz. Oltre al Garante, Giovanni Fiandaca, e al direttore, Rita Barbera, era presente il Presidente del Tribunale di Sorveglianza.

Gli altri 4 concerti si sono svolti il 20 ottobre a Messina, con il concerto jazz della Balarm Sax Orchestra; il 17 novembre al carcere di Agrigento, dove i detenuti hanno assistito ad un concerto di mandolini con l'orchestra a plettro sempre del Conservatorio Bellini; il 15 dicembre al carcere Piazza Lanza di Catania con l'esibizione di un'orchestra di violini.

“Portare la musica negli istituti penitenziari ha una importante valenza culturale e – sottolinea il Garante, Giovanni Fiandaca - contribuisce a rendere più sopportabile la reclusione. La musica, infatti, è importante perché riesce a creare climi emotivi, emozioni che suscitano pensieri e stati psicologici che alleggeriscono la pesantezza dei luoghi di detenzione”.